

Valtrebbia e Valnure

Negri: il tema non è diga sì o diga no ma il fabbisogno idrico

Dal consiglio dell'Unione Alta Valnure l'incarico ai sindaci di formare una commissione tecnica sul tema risorsa acqua in vallata

Nadia Plucani

BETTOLA

● I sindaci dell'Unione Alta Valnure (Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferriere) riprenderanno in mano la situazione "Acqua" e decideranno con i cittadini quale sarà la soluzione migliore per il territorio. Il consiglio dell'Unione Alta Valnure che si è riunito ieri sera a Bettola ha fatto il primo passo delegando la giunta, e quindi i sindaci dei quattro Comuni, di formare una commissione tecnica che possa approfondire la situazione della risorsa acqua nell'intera vallata. La commissione fornirà un report che sarà condiviso con la cittadinanza. «Da questo report si potrebbero ipotizzare altri tipi di soluzione rispetto a quanto prospettato sinora con la previsione di una diga - ha osservato il presidente dell'Unione, Paolo Negri - Vogliamo spostare il problema non tanto sulla questione diga sì, diga no, ma quanto sulla tematica acqua nella nostra

vallata. Per qualsiasi percorso che si intenda intraprendere occorre una informazione e una formazione, sia per noi sindaci sia per i cittadini». «Se vogliamo essere amministratori dobbiamo affrontare il tema in modo complessivo - ha proseguito il sindaco di Pontedellolio, Sergio Copelli -, ragionando a livello di territorio, nel modo più laico possibile. Come sindaci è doveroso non subire condizionamenti e contribuire a leggere lo scenario attuale». La giunta dell'Unione Alta Valnure quindi avrà mandato di formare una commissione, allargata anche ai sindaci dell'Unione Valnure Valchero e dei comuni lambiti dal torrente, che dovrà produrre un documento raccogliendo dati seguendo determinate linee guida sulla necessità idropotabile in senso stretto e sul fabbisogno idrico per le attività industriali, agricole e turistico ricreative, le fonti di approvvigionamento, la disponibilità di acqua, la stima dei consumi.

«E' giusto che i Comuni si riappro-

prino dei propri obiettivi - è intervenuto il consigliere di Bettola, Sandro Busca -; il Consorzio di bonifica ha tenuto viva la questione acqua però né Consorzio né Iren possono autoincaricarsi di proposte e progetti che riguardano i nostri territori». Busca ha evidenziato la necessità di interpellare Ater-sir e la Regione, proprietaria dei corsi d'acqua. Impostazione condivisa anche dal consigliere ferriese Giampaolo Mainardi che ha chiesto che «la commissione valuti anche i lavori di captazione del torrente Lardana e le conseguenze che possono avere sull'ambiente». Favorevole anche il consigliere bettolese, Fabio Ottilia che si è congratulato con i sindaci per aver spostato l'attenzione sul fabbisogno idrico complessivo. La decisione dell'Unione va nella direzione dei "Cittadini attenti della Valnure", presenti alla seduta, che proprio ieri avevano sollecitato i sindaci, attraverso un documento, di indirizzarsi verso il contratto di fiume.



Pontenure anticipa il mercato

Il mercato che avrebbe dovuto tenersi a Pontenure martedì 1° gennaio sarà anticipato di un giorno e si svolgerà lunedì 31



L'intervento di Mainardi nel consiglio dell'Unione Alta Valnure FOTO MARINA



Stefano Torre torna a far sentire la sua voce, un linguaggio paradossale che alimenta il dibattito FOTO MARINA

STEFANO TORRE: PRONTO A PRESENTARE LE PROPOSTE DEL MIO STAFF PER LA VALLE

Soddisfatti gli ambientalisti: «Ora si apre il confronto e si valutano altre soluzioni»

● Una trentina di cittadini - alcuni dei quali si erano dati appuntamento attraverso i social - hanno voluto fare sentire la propria voce riguardo al progetto progetto di una diga in Valnure nella riunione del consiglio dell'Unione. Ed hanno tentato di intervenire nella discussione, ma sono stati fermati in quanto il regola-

mento non prevede interventi del pubblico. Gli esponenti di associazioni ambientaliste hanno commentato in modo positivo le novità emerse nella discussione. «Ci riteniamo soddisfatti - ha affermato Fabrizio Binelli di Legambiente - di come la discussione si sia spostata, da un'unica soluzione, che voleva essere per

forza quella di una diga, alla volontà di discutere dei problemi esistenti e di come iniziare a risolverli, in modo da avere un quadro più corretto della situazione reale. Si è finalmente parlato della possibilità di valutare nuove soluzioni. È importante che ci sia stata data la possibilità di un confronto, pur informale, con la

giunta. Ed è positiva la decisione di creare una commissione tecnica che analizzi appieno la situazione». Sulla stessa linea Mauro Bruzzi, dell'associazione "Cittadini attivi", che ha osservato: «Siamo abbastanza soddisfatti, perché finalmente stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro iniziato la scorsa estate. Chiedevamo che i sindaci diventassero parte attiva. Se, come è nelle intenzioni, ci sarà una commissione tecnica, ci sarà anche uno studio serio che evidenzierà come questa opera sia inutile». Anche Stefano Torre, invitato a un incontro informale con i sindaci, ha annunciato che illustrerà i contenu-



Fabrizio Binelli

ti tecnici sviluppati dal suo staff in merito a un miglioramento della situazione ambientale della valle. Ed ha colto l'occasione per riportare sotto i riflettori i suoi progetti a dir poco eccentrici lanciati con la sua candidatura a sindaco, come quello di un "porto mercantile" a Bettola: «Se vogliamo farlo - ha detto con il suo ben noto linguaggio paradossale - dobbiamo immediatamente aumentare il livello dell'acqua del Nure. Ideale è quindi la diga proposta dal Consorzio di Bonifica a Biana, con un invaso che sommergerà le chiese di Biana, Recesio e parecchio altro».

Massimo Calamari

Calendasco premia i super-lettori fra bambini e adulti

Il caso di Sara, alunna di seconda elementare con 41 libri presi in prestito nel 2018

CALENDASCO

● Oltre 1.400 prestiti effettuati nel 2018, con una media di circa 120 al mese. E un patrimonio librario che sfiora gli 11 mila volumi: 10 mila 800, per la precisione. E' positivo il bilancio degli ultimi 12 mesi della biblioteca comunale di Calendasco. Merito dell'apprezzamento di

mostrato dai lettori del paese, che tornano con puntualità a fare visita tra gli scaffali alla ricerca di un libro da gustare. Due, in particolare, si sono aggiudicati la medaglia di "Superlettori" per aver preso in prestito il numero più alto di volumi nell'anno che sta ormai volgendo al termine. Tra i bambini, ad aggiudicarsi il premio è stata Sara Bergonzi, della seconda elementare. La consegna è avvenuta "a sorpresa", nel corso di una visita prenatalizia al centro di lettura alla quale ha partecipato insieme a tutta la

sua classe. Ad accompagnare gli studenti, le insegnanti Chiara Rizzi, Antonella Zenzalari ed Eleonora Gobbi. È stata l'occasione, per i piccoli alunni, di tornare in biblioteca per scegliere il libro delle vacanze e scoprire l'assortimento di volumi pensato appunto per loro. Tra questi, numerosi quelli ricchi di storie di Natale che sono anche state al centro di una narrazione animata. Quindi la premiazione del lettore dell'anno e la sorpresa di Sara nello scoprire che proprio lei - con ben 41 pubblicazioni prese in prestito - si era meritata il riconoscimento. A salutarla, il grande applauso di tutti i presenti e la consegna ufficiale da parte del sindaco Francesco Zangrandi e di Sara Bucceri, in rappresentanza del Comitato Biblioteca. Tra gli adulti, invece, si è diplomata "superlettrice" del 2018 Cecilia Bassanoni. Anche per lei, presente al momento di festa, un totale di 41 pubblicazioni lette nell'arco di tutto il 2018. FZ



Festa in biblioteca per la premiazione dei super-lettori FOTO BERSANI